



IL PROGETTO

Tre torri di Libeskind per lo stadio della Roma

MATTEO PINCI A PAGINA VI

Tor di Valle

Tre grattacieli di Libeskind per il nuovo stadio della Roma

È l'archistar delle rinate Torri Gemelle. Firmerà edifici di 100 metri d'altezza. Lo ha rivelato il progettista Dan Meis

MATTEO PINCI

Dopo Milano, anche Roma avrà le sue towers. Uno dei papà della CityLife meneghina, soprattutto l'architetto che sta ricostruendo le Torri Gemelle dopo l'11 settembre, sbarca nella capitale: l'archistar Daniel Libeskind firmerà le tre torri che sorgeranno nel complesso del nuovo stadio della Roma. Grattacieli di oltre cento metri di altezza e 30 metri di lato, gioielli di architettura destinati a diventare un centro direzionale per compagnie di tutto il mondo. L'idea è nata a New York, durante una cena tra il presidente statunitense della Roma James Pallotta e Luca Parnasi, project manager dell'impianto che verrà. L'architetto Libeskind era l'ospite della serata, invitato proprio da Parnasi, per illustrare al proprietario del club giallorosso l'idea di un elemento con cui impreziosire il suo progetto. «Yes, we can», la risposta di Mr. Jim. Ma l'idea sarebbe rimasta un segreto senza la

confessione dell'architetto che realizzerà lo stadio, l'americano Dan Meis: «Ci sarà un centro che comprende tre torri progettate dall'architetto Daniel Libeskind», ha detto a *Bloomberg*, mandando più di un caffè di traverso negli uffici della Raptor di Pallotta.

Già in uno dei primi progetti definitivi sullo stadio, a febbraio scorso, compariva nella zona circolare del "business park" — un'area adiacente al lato sud-est dello stadio circondata da 25 mila metri quadrati di parcheggi e 40 mila di verde — in cui far confluire uffici di aziende locali e internazionali "sfrattati" dalla capitale causa la riconversione di uffici in spazi abitativi prevista dal piano casa. Ma anche enti pubblici. Le torri saranno il fiore all'occhiello di quest'area: un "attraction element", elemento di riconoscibilità, pregio architettonico e unicità per tutta la zona. Una garanzia di successo anche grazie al curriculum di Libeskind, statunitense di origine polacca, tra le maggiori espressioni mondiali del decostrut-

tivismo, che ha firmato negli anni lavori come l'ampliamento del museo ebraico di Berlino, la spirale che caratterizza il Victoria and Albert Museum di Londra, dove ha realizzato anche la celeberrima Metropolitan University, fino alla Freedom tower di New York, epicentro emozionale del nuovo World Trade Center sorto sulle ceneri delle torri gemelle a Ground Zero. Ma per Libeskind quello romano non sarà un debutto in Italia: qui aveva fondato alla fine degli anni Ottanta la Architecture Inter-mundium, laboratorio didattico sperimentale a Milano. Città che lo ha riaccolto oggi affidandogli una delle torri della CityLife nel progetto di **riqualificazione** del quartiere Fiera.

Ora Roma: le torri offriranno un traino in più per attirare investitori interessati ad acquistare spazi commerciali e soprattutto i "naming rights", i diritti di dare il nome allo stadio della Roma, in vendita per 13-15 milioni all'anno. La Raptor di Londra li ha offerti a Etihad, fresca di acquisizione Alitalia. «No, grazie», la replica della compagnia aerea.

I PUNTI

LO STADIO

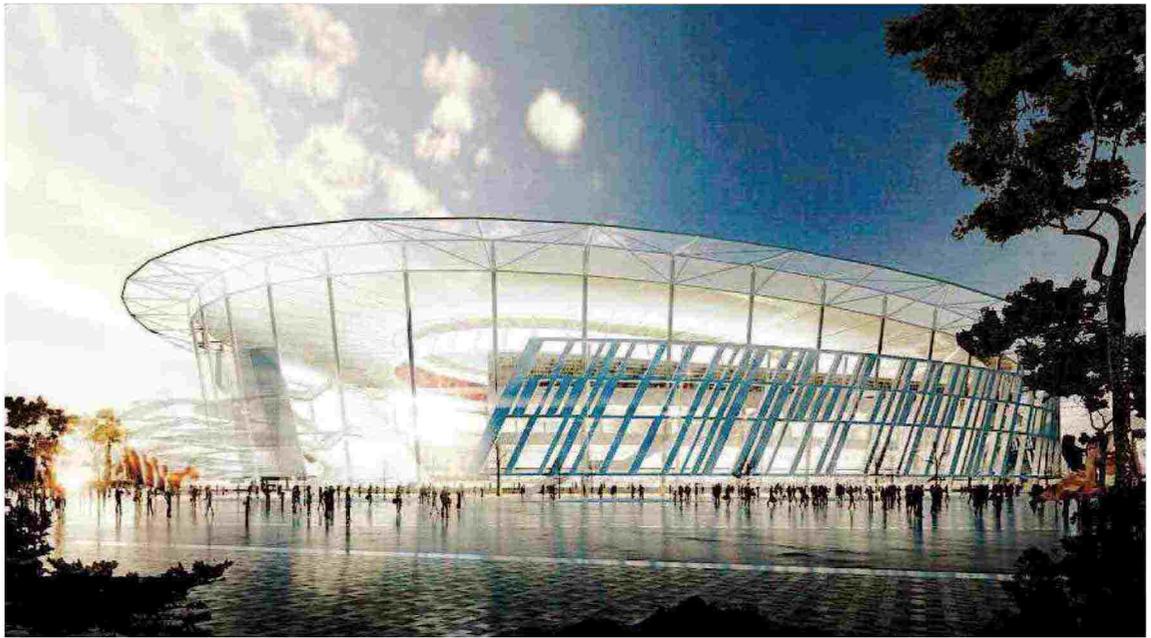
Nel nuovo stadio, progettato dall'americano Dan Meis, sono previsti posti per 52 mila spettatori ma anche ristoranti e centri commerciali

"BUSINESS PARK"

"Business park" è l'area sud est dello stadio, con 25 mila metri quadrati di parcheggio e 40 mila di verde. Sarà destinato agli uffici delle aziende e agli enti pubblici

IL NOME

In vendita i diritti per dare il nome al complesso, al costo di 13-15 milioni all'anno. La compagnia aerea Etihad avrebbe declinato l'invito



L'IMPIANTO

In alto il rendering dello stadio della Roma che dovrà sorgere a Tor di Valle secondo le intenzioni del patron Pallotta. A sinistra il polacco Daniel Libeskind

Roma

Dalle emergenze alle sale parto così cambierà il Policlinico

Si rivolge ai partiti per... (text continues)

Spontaneisti dalle cose s'intingono in basilica

Clampina, a sorpresa in la spemmo

Il nuovo stadio della Roma

Tor di Valle

Tre grattacieli di 115 metri per il nuovo stadio della Roma

Una nuova avventura per il club di Pallotta. Il nuovo stadio della Roma sarà un complesso di tre grattacieli di 115 metri di altezza, situati a Tor di Valle. Il progetto è stato commissionato a Daniel Libeskind.

FORTE LAURENTINA - VIA LEONINA TORRELLI 66-68

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

Rezza 06.47.49.51